

24 Gennaio 2016III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Anno C



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Ne 8,2-4.5-6.8-10 **Dal libro di Neemìa**

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: "Amen, amen", alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I levìti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemìa, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: "Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!". Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemìa disse loro: "Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate

carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza". PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Sal 18

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.





Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

R. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

III Lettura 1Cor 12, 12-14.27

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO Rit. Alleluia, Alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 1,1-4; 4,14-21) Dal Vangelo secondo Luca R. Gloria a te, o Signore.

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

"Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;

a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore". Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato". PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato,

non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, radunati dallo Spirito attorno alla Parola santa e guidati da lui a riconoscerla realizzata in Cristo. eleviamo a Dio, nostro Padre, la preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta il tuo popolo, Signore!

1. Per la Chiesa: sia luogo in cui la Parola santa risuona quale giudizio che converte e quale consolazione che ridona speranza.

Preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

2. Per i credenti in Cristo: perseverino nell'incontro domenicale con il Signore che parla loro nelle Scritture per divenire orientamento di vita.

Preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

3. Per il papa Francesco: questo anno giubilare lo veda ancora più messaggero della Parola che annuncia perdono ai peccatori e fraternità fra le persone ed i popoli.

Preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

4. Per la nostra comunità: illuminata dalla Parola del Signore, si riscopra sempre più consacrata a lui, in cammino con lui, segno di lui in mezzo alla gente. *Preghiamo.*

Ascolta il tuo popolo, Signore!

Ascolta. Padre, questa supplica e manda lo Spirito Santo a guidarci ad ascoltare e praticare la Parola annunciata dal Figlio tuo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio".

Dio è sempre dalla parte dell'uomo

Un racconto di una modernità unica, dove Luca crea una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto, che si dipana come al rallentatore: "Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui." E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi la parola del profeta si è fatta carne. Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti, da parte loro, lo aiutano a capire se stesso, chi è davvero, dove è chiamato ad andare: lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e da luce, che rende la storia un luogo senza più disperati. E si schiera, non è imparziale Dio; sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori. Viene come fonte di libere vi-te, e da dove cominciare se non dai prigionieri? Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai Iontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore. Il primo squardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sulla fame dell'uomo. Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori. Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi. Scriveva padre Giovanni Vannucci: "Il cristianesimo non è una morale ma una sconvolgente liberazione". La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale migliore, più nobile o più benefica delle altre. Buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati. La buona notizia è che Dio mette l'uomo al centro, e dimentica se stesso per lui. Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo.

padre Ermes Ronchi







24 Gennaio 2016 - 31 Gennaio 2016 CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE SS. MESSE

DOMENICA 24 GENNAIO III DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita LUNEDI' 25 GENNAIO	Ore 8.00: Maurizio, Dario, Paolina, Antonio Ore 10.00: Carlo, Mirella Ore 11.30: Nello, Silverio, Antonino, fam. Carraresi, Catalani Ore 18.00: Pietro, Zelinda, Giuliano Ore 8.30: Giuliano, Romano, Aldo, Marcello
CONVERSIONE DI SAN PAOLO At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18	Ore 18.00: Mario
MARTEDI' 26 GENNAIO Ss. Timoteo e Tito - memoria 2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore	Ore 8.30: Benito, Diomira, Maria Ore 18.00: Ginevra(ringraziamento), Vincenzo
MERCOLEDI' 27 GENNAIO 2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20 La bontà del Signore dura in eterno	Ore 8.30: Ore 18.00: Otello
GIOVEDI' 28 GENNAIO S. Tommaso d'Aquino — memoria 2Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00:
VENERDI' 29 GENNAIO 2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	Ore 8.30: Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia
SABATO 30 GENNAIO 2Sam 12,1-7°.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41 Crea in me, o Dio, un cuore puro	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: fam. Ricci, Mascherini, Faini
DOMENICA 31 GENNAIO IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 1,4-5.17-19; Sal 70;1Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30	Ore 8.00: Mario, Giulia, Augusto, Massimo Ore 10.00: Romano, Carlo, Ida, Stefano Ore 11.30: fam. Catalani Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 gennaio: Festa di S. Sebastiano, patrono della Misericordia Ore 18.00: S. Messa e vestizione dei Fratelli e Sorelle di Misericordia

Lunedì 25 gennaio ore 21.15:

2° incontro con i genitori dei bambini di Prima Comunione

Martedì 26 gennaio ore 18.30-22.00:

2° incontro "Creativ" di formazione per catechisti

Mercoledì 27 gennaio ore 16.30:

Catechesi sui salmi presso i locali della Misericordia

Mercoledì 27 gennaio ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima degli adulti Giovedì 28 gennaio dalle ore 16.30 alle ore 19.30: Adorazione eucaristica Giovedì 28 gennaio ore 21.15:

Incontro con i genitori dei Cresimandi (in sala parrocchiale)

Sabato 30 gennaio: Festa onomastica di don Giulio Facibeni

Ore 9.30: Convegno al Teatro Nuovo Sentiero "Cooperazione, povertà, territorio"

Ore 18: S. Messa presieduta da don Antonio Palmese, vicario della Diocesi di Napoli

Domenica 31 Gennaio: Ritiro dei cresimandi

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state di € 1.198,30

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato:

Martini Maria Teresa, Pini Pina, Francini Tosca, Paladini Riziero

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it



